



Rifugio o prigione galleggiante? La Svezia utilizzerà nave da crociera per ospitare 1.260 migranti

Stoccolma, 26 dicembre 2015 - Nel tentativo di risolvere il problema della carenza di alloggi in Svezia, le autorità locali hanno annunciato l'intenzione di ospitare circa 1.260 profughi a bordo di una nave da crociera.

Anche l'Agenzia di immigrazione svedese (Migrationsverket), e' rimasta stupita l'accordo con il proprietario della nave, ferma a Gothenburg, non nega l'evidenza: "E' inusuale", il primo commento. "Non è niente a cui siamo abituati. E' nuovo per la Svezia ed è anche una novità per il settore dei trasporti marittimi", ha dichiarato il portavoce stampa della Migrationsverket, Willis Aberg.

Non è ancora chiaro in quale porto la nave attraccherà. Tra i grandi porti citati vi sono Stoccolma, Göteborg, Malmö, Oskarshamn, Uddevalla e Gävle.

La Svezia ha ricevuto 150.000 richieste di asilo in quest'anno, il maggiore calcolando la popolazione pro capite nell'Unione europea. Il precedente record di 84.000 è stato fissato durante le guerre balcaniche degli anni del 1990.

Negli ultimi sette giorni, circa 3.200 persone hanno presentato domanda di asilo in Svezia. Il numero è in costante calo da quando ha raggiunto livelli record di 8.000-10.000 a settimana nel mese di ottobre.

"Il nostro scenario principale era 160.000 richiedenti asilo di quest'anno. Ora, penso che il numero sarà compreso tra 170.000 e le 175.000 persone," Magnus Bengtsson, del Consiglio svedese della immigrazione ha detto.

All'inizio di questa settimana il trasportatore svedese SJ ha annunciato che ha bloccato tutti i treni che attraversano il confine dalla Danimarca, perché non vengono effettuati i controlli obbligatori dell'identità introdotte dal governo svedese per limitare l'afflusso di immigrati clandestini e rifugiati. La società ha spiegato che non ha le capacità per svolgere i controlli abbastanza rapidamente ed è stato costretto a interrompere i servizi "finché non ci sarà una soluzione del lavoro in atto."

La decisione dell'attuale governo svedese ha confermato che ai primi di dicembre che i controlli d'identità regolari su ogni mezzo di trasporto che porta verso il paese saranno introdotte all'inizio del 2016, lo stato scandinavo si sforza di far fronte all'afflusso incessante di profughi che cercano rifugio nel Paese. L'inasprimento della Svezia nei controlli alle frontiere potrebbe causare più rifugiati che chiedono asilo in Danimarca invece che in Svezia.

Il sentimento anti-immigrati è in forte crescita in Svezia, afflitto dalla crisi dei profughi in corso, soprannominata la peggiore dalla seconda guerra mondiale. Decine di impianti riservati ad ospitare i richiedenti asilo sono stati attaccati da piromani

sospetti: l'ultimo incidente e' avvenuto il mese scorso.

"Il paese si sta spaccando. Da un lato ci sono tutte quelle persone che non vogliono gli immigrati ed i rifugiati, ma d'altra parte abbiamo una forte parte della popolazione che stanno aiutando gli immigrati ed i richiedenti asilo," fanno sapere esperti dei flussi d'immigrazione.

"Questi attacchi terroristici svolte da parte dei gruppi di estrema destra stanno naturalmente scuotendo la base della società svedese", hanno aggiunto, riferendosi agli attacchi incendiari nei centri di accoglienza.

Alcuni paesi, vicini della Svezia, hanno preso provvedimenti per diventare una meta meno ospitale per i rifugiati. La Danimarca che ha tagliato i benefici per i richiedenti asilo della metà, ed il numero di nuove richieste di asilo e' subito sceso ad un livello inferiore rispetto allo stesso mese del 2014.